



QUESTURA DI CALTANISSETTA

Ufficio Immigrazione

Caltanissetta, 05/02/2018

OGGETTO: Appunto sui dati Statistici dell'Ufficio Immigrazione per il triennio 2015-2017.

AL SIG. QUESTORE

SEDE

L'arrivo e la permanenza degli extracomunitari sul territorio nisseno è dovuta alla presenza del **Centro Polifunzionale per Immigrati "Pian del Lago"**, dove insistono un un **CPA/C.A.R.A.** con una capienza di **456 richiedenti asilo**, che in atto ospita **460 richiedenti protezione internazionale** e un **C.P.R.**, ove vengono **trattenuti 96** stranieri.

Oltre al Centro Polifunzionale di Pian del Lago, nella provincia insistono **altre tipologie di strutture che provvedono all'accoglienza**:

- A) i **C.A.S.** (Centri Accoglienza Straordinari): n. **7 strutture** per un totale di **420** stranieri assistiti;
- B) gli **S.P.R.A.R.** (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifiugiati): n. **9 strutture** per un totale di **172** stranieri assistiti;
- C) **Comunità per minori non accompagnati**: n. **20** strutture per un totale di **450** minori, ospitati nelle comunità di prima e seconda accoglienza per MSNA.

Il suddetto Centro Governativo è interessato dal fenomeno della **presentazione spontanea di extracomunitari, quasi tutti di origine Pakistana** che chiedono il riconoscimento della protezione internazionale e contestualmente l'accoglienza perché indigenti. Nello specifico, il numero dei richiedenti asilo presentati presso il Centro nell'ultimo triennio è il seguente:

PRESENTATI AL CANCELLO 2015	4591
PRESENTATI AL CANCELLO 2016	2076
PRESENTATI AL CANCELLO 2017	783

Il calo di cittadini stranieri presentati al cancello nel 2017 è probabilmente dovuto alla decisione politica adottata il 5 Marzo 2016 dall' Ungheria, Croazia, Bulgaria e Grecia di chiudere ufficialmente le frontiere terrestri, interrompendo di fatto la cosiddetta **"rotta balcanica"**.

La maggior parte degli stranieri sopra indicati sono stati accolti presso il C.A.R.A. e i C.A.S. presenti nella provincia e precisamente:

	2015	
ACCOLTI AL CARA		505
ACCOLTI COMUNITA'		653
	2016	
ACCOLTI AL CARA		825
ACCOLTI COMUNITA'		743
	2017	
ACCOLTI AL CARA		484
ACCOLTI COMUNITA'		358

Tuttavia, a causa della carenza di posti sufficienti ad accogliere tutti i migranti nelle strutture ubicate nella provincia nissena, nel **2015 sono stati trasferiti in altre comunità site nel territorio nazionale n. 2881** richiedenti asilo mentre nel **2016 sono stati ricollocati n. 190 stranieri**. Nel **2017**, invece, si è riusciti ad accogliere nella provincia nissena tutti i migranti che ne hanno fatto richiesta.

A quanto appena riferito è utile aggiungere che, tra gli stranieri presentati al cancello, ve ne sono alcuni che hanno rinunciato all'accoglienza preferendo seguire l'iter della richiesta di protezione internazionale da *esterni*. Quanto detto si può quantificare nel seguente modo:

RINUNCIA ACCOGLIENZA (RICHIEDENTI ASILO ESTERNI) 2015	363
RINUNCIA ACCOGLIENZA (RICHIEDENTI ASILO ESTERNI) 2016	652
RINUNCIA ACCOGLIENZA (RICHIEDENTI ASILO ESTERNI) 2017	358

Giova precisare, inoltre, che nel 2016 e nel 2017, su disposizione del *Dipartimento Libertà Civili e l'Immigrazione*, le comunità di prima accoglienza della provincia, hanno accolto anche stranieri richiedenti asilo trasferiti dai luoghi di sbarco. Nel dettaglio, nel **2016 sono stati trasferiti 1000 migranti e nel 2017 n. 1300 stranieri**.

Nel triennio in esame è emerso che il **70% circa degli stranieri richiedenti protezione internazionale** che spontaneamente si sono presentati al suddetto *Centro*, risultano essere stati **già fotosegnalati** in altri Stati membri dell'Unione Europea e, in particolar modo, **Austria, Grecia, Ungheria, Francia, Belgio e Germania**.

Tuttavia, da una statistica elaborata da questo Ufficio emerge che, per la quasi totalità degli stranieri richiedenti protezione internazionale accolti nelle strutture della provincia di Caltanissetta, *l'Unità Dublino* del *Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*, alla richiesta di competenza segnalata da questo Ufficio, ha individuato **l'Italia quale Stato membro responsabile ad esaminare la domanda di protezione internazionale**.

Tutto ciò nonostante l'art. 7 del Regolamento (UE) n. 604/2013 dispone che: *“La determinazione dello Stato membro competente in applicazione dei criteri definiti dal presente capo avviene sulla base della situazione esistente al momento in cui il richiedente*

ha presentato domanda di protezione internazionale per la prima volta in uno Stato membro”.

Inoltre, è da evidenziare che i componenti della Polizia di Stato che svolgono le audizioni presso questa *Commissione Territoriale per il riconoscimento la Protezione Internazionale, Sezione di Caltanissetta*, in sede di verbalizzazione hanno rilevato che molti dei citati stranieri convocati sono stati già sentiti da Commissioni dei paesi membri dell'Unione Europea ma al diniego, sia della Commissione che al respingimento del relativo ricorso, si sono presentati in Italia per riproporre una nuova istanza di asilo che viene acquisita e valutata.

Quanto sopra riferito è schematizzato nella seguente tabella che rende l'idea di quanto avvenuto negli ultimi tre anni:

Su 1158 stranieri accolti nel 2015 i “DUBLINO” erano:	814
Su 1568 stranieri accolti nel 2016 i “DUBLINO” erano:	1297
Su 1079 stranieri accolti nel 2017 i “DUBLINO” erano:	590

L'importante affluenza dei cittadini stranieri che giunge presso il territorio nisseno è dovuto non solo, come sopra riferito, dalla presenza del Centro Governativo Polifunzionale di Pian del Lago ma anche **dall'orientamento del Tribunale di Caltanissetta** che, in sede di ricorso avverso le decisioni negative emesse dalle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale che hanno convocato gli stranieri residenti nella provincia, conclude i procedimenti con **l'emissione di ordinanze favorevoli per il 50 % dei ricorrenti**.

La sopra citata massiccia presenza di **cittadini Pakistani** nella provincia di Caltanissetta, che negli ultimi anni ha determinato anche qualche problema di ordine pubblico, è probabilmente dovuta al citato orientamento del Tribunale di Caltanissetta propenso a riconoscere la protezione sussidiaria o lo status di rifugiato anche nei confronti di coloro che, come per esempio i pakistani originari del Punjab (salvo ovviamente per alcuni determinati casi singoli), provengono da regioni non esposte a rischi tali da risultare meritevoli di alcuna tipologia di protezione internazionale.

Tuttavia, è opportuno segnalare che la descritta discordanza tra le decisioni della Commissione Territoriale e il Tribunale di Caltanissetta, concerne per lo più i provvedimenti riguardanti i richiedenti di cittadinanza Pakistana. Infatti, dalla statistica in esame è evidente come per i richiedenti di altre nazionalità, come quelle afghana, senegalese, nigeriana, gambiana o tunisina, esiste una quasi totale concordanza sulla situazione dei richiedenti originari di quei territori.

Per confermare quanto riferito, in merito alla classificazione di gran parte dei cittadini Pakistani quali appartenenti alla categoria dei “*migranti economici*”, si richiama un dato che ha riguardato l'anno 2017 dove, grazie a una maggiore attenzione degli Uffici di Polizia di Frontiera, **questo Ufficio ha visto recapitati circa 240 passaporti appartenenti a cittadini Pakistani** che, nonostante avessero chiesto una forma di protezione internazionale adducendo di essere in pericolo in caso di rimpatrio nel Paese di origine, sono volontariamente rientrati in Pakistan durante i mesi di attesa per la conclusione dell'iter del riconoscimento della protezione internazionale.

L'importante afflusso di cittadini richiedenti protezione internazionale nel territorio nisseno, si ripercuote ovviamente nell'attività della 4 sezione dell'Ufficio Immigrazione la cui mole di lavoro è in continua crescita, oltre ad essere aggravata dalla presa in carico delle pratiche di quei cittadini stranieri classificabili come "migranti economici" che inesorabilmente causano un rallentamento della lavorazione dei fascicoli, a danno di coloro che, invece, sono veramente meritevoli di protezione da parte dello Stato Italiano.

Quanto detto è reso in maniera più evidente dai dati statistici nella tabella sotto riportata:

PERMESSI DI SOGGIORNO CONSEGNATI NEL 2015

STATUS DI RIFUGIATO	102
PROTEZIONE SUSSIDIARIA A.17 D.L.VO 251/07	491
MOTIVI UMANITARI	476
RICHIESTA ASILO	2351
CONVENZIONE DUBLINO L.523/92 DEL 1/6/92	549
MINORE ETA' ART.28 DPR 394/99	41
Totale	4010

PERMESSI DI SOGGIORNO CONSEGNATI NEL 2016

STATUS DI RIFUGIATO	95
PROTEZIONE SUSSIDIARIA A.17 D.L.VO 251/07	521
MOTIVI UMANITARI	403
RICHIESTA ASILO	2178
CONVENZIONE DUBLINO L.523/92 DEL 1/6/92	794
MINORE ETA' ART.28 DPR 394/99	99
Totale	4090

PERMESSI DI SOGGIORNO CONSEGNATI NEL 2017

ASILO	71
PROTEZIONE SUSSIDIARIA A.17 D.L.VO251/07	413
MOTIVI UMANITARI	380
RICHIESTA ASILO	2010
CONVENZIONE DUBLINO L.523/92 DEL 1/6/92	92
MINORE ETA' ART.28 DPR 394/99	85
Totale	3051

Altro aspetto di rilevante importanza concerne l'afflusso dei **minori stranieri non accompagnati** che giungono sul nostro Territorio Nazionale e che sta assumendo dimensioni e caratteristiche rilevanti. **Questo incremento si è naturalmente notato anche nella provincia nissena e, infatti, se nel corso del 2015 l'Ufficio Immigrazione ha rilevato una presenza di 187 MSNA accolti nelle comunità a loro dedicate, nel 2016 i MSNA accolti erano n.677 MSNA e nel 2017 i minori accolti sono stati n. 651, dati che confermano che il fenomeno è attuale e che non sembra attenuarsi.**

L'aumento del numero di minori stranieri non accompagnati che arrivano nelle coste italiane ha indotto il legislatore a pianificare delle misure emergenziali con l'obiettivo di individuare interventi idonei ed efficaci volti a garantire il soccorso e l'accoglienza di una categoria così vulnerabile quale è quella dei minori (Legge 47/2017 e D.lgs. 220/2017).

In conclusione, come sopra accennato, presso il "Centro polifunzionale Governativo per Immigrati" di Pian del Lago, insiste anche un C.P.R., ove vengono trattenuti 96 stranieri.

L'arrivo presso il suddetto Centro di stranieri in posizione irregolare sul T.N., avviene con una cadenza quotidiana, in quanto la Direzione Centrale dell'Immigrazione assegna presso il C.P.R. di Caltanissetta non solo stranieri provenienti dai luoghi di sbarco nelle coste siciliane ma anche e soprattutto stranieri scarcerati e/o rintracciati in tutte le Province d'Italia.

In merito all'attività del C.P.R. di Caltanissetta si comunica quanto segue:

- Nel **2015** sono stati **trattenuti 1695** stranieri e di questi, l'Ufficio Immigrazione ne ha **rimpatriati nr. 1367**;
- Nel **2016**, il C.P.R. è stato interessato a dei lavori volti a potenziare la recinzione esterna e per tale motivo dal 14 gennaio al 22 settembre la capienza totale è stata ridotta a 32 unità. Pertanto gli stranieri **trattenuti sono stati 1150 e i rimpatriati 759**;
- Nel **2017** sono stati **trattenuti 1857** stranieri e di questi ne sono stati rimpatriati ben **1565**.

Dall'analisi dei dati sopra indicati, emerge che l'Ufficio Immigrazione ha rimpatriato **l'80% degli stranieri** trattenuti negli ultimi tre anni presso il C.P.R. di Caltanissetta.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO IMMIGRAZIONE

Comm. Capo della Polizia di Stato

Dott. Sergio GARUFI

